

**Il decreto sviluppo bis è legge. Arriva la nuova agenda digitale
Sì a ebook a scuola e carta d'identità elettronica. Novità per la PA**

Il decreto sviluppo bis è legge. Quella che sarà forse l'ultima, vera riforma portata a termine dal governo di Mario Monti – in attesa della legge di stabilità – è stata dunque approvata definitivamente in tarda mattinata dai deputati di Montecitorio. La Camera ha detto sì al testo finale del decreto sviluppo bis, dopo essersi espressa favorevolmente anche sulla questione di fiducia ieri sera, con 261 voti a favore, 55 contrari e 131 astenuti. Dunque, il Pdl prosegue nella sua linea di distacco dall'esecutivo, aperta con il rientro in campo di Berlusconi. Il testo finale a cui il Parlamento ha dato l'ok definitivo coincide con quello uscito dal Senato la scorsa settimana, dove era stato rimandato alla Camera il maxiemendamento 1800 che sostituiva in toto il ddl n. 3533 di conversione del decreto-legge n. 179, dal nome *"Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese"*. Il disegno di legge sarebbe scaduto il 18 dicembre ed è stato convertito proprio in zona Cesarini, e nel pieno di una pseudo-crisi di governo che ha finito per impantanare una serie sempre più lunga di riforme, non ultime delega fiscale e taglio delle Province, ormai abbandonati a pochi passi dal traguardo dopo mesi di discussioni. Il decreto sviluppo bis, invece, ce l'ha fatta e con esso uno dei punti più discussi e attesi dalla comunità tecnologica del nostro Paese, ossia la cosiddetta "agenda digitale". Le novità introdotte dal decreto sviluppo in termini di infrastrutture e servizi digitali non interessano solo gli enti "di settore", ma si rivolgono a una platea molto ampia di utenti, tale da investire alcune abitudini del rapporto con la stessa pubblica amministrazione e con il sistema dell'istruzione, delle cure sanitarie e della giustizia. Ad esempio, il rilascio previsto per tutti i cittadini della carta d'identità elettronica, ad esempio, è una piccola grande rivoluzione nelle abitudini di tutti i giorni per gli Italiani. Allo stesso modo, la necessità di ricorrere a un indirizzo di posta elettronica certificata per entrare in contatto con gli uffici pubblici, rappresenta un ulteriore tentativo di ridurre la burocrazia e i livelli di comunicazione tra pubblici uffici e utenti. Per i dipendenti statali, d'ora in avanti tutte le certificazioni di malattia e di congedo parentale dovranno essere rilasciate e trasmesse per via telematica. Ora, inoltre, le Pa dovranno accettare pagamenti in formato elettronico, così come tutti gli operatori di servizi pubblici. Novità interessanti anche in ambito scuola: verrà gradualmente introdotto il fascicolo elettronico dello studente, così come della compresenza di ebook a fianco dei più ingombranti libri cartacei, che dovrebbe essere sancita a partire dal prossimo anno scolastico 2013-2014. Infine, modifiche importanti anche all'amministrazione in sanità con il corrispettivo fascicolo sanitario elettronico, mentre, nella sfera giudiziaria, viene ufficialmente riconosciuta validità alle notifiche inviate per via telematica.

Fonte della notizia: leggioggi.it

PRIMO PIANO

Uso delle catene consentito "Il governo si è impegnato"

13.12.2012 - Meta: "Il Governo si è impegnato ad intervenire affinché sia garantita ad automobilisti e consumatori la possibilità di scegliere, in presenza di manifestazioni atmosferiche nevose di rilevante intensità, tra i pneumatici invernali, le catene da neve"

"Accogliendo il nostro ordine del giorno al Dl Sviluppo il Governo si è impegnato ad intervenire affinché sia garantita ad automobilisti e consumatori la possibilità di scegliere, in presenza di manifestazioni atmosferiche nevose di rilevante intensità, tra i pneumatici invernali, le catene da neve e gli altri dispositivi omologati". Lo rende noto il deputato e capogruppo del Pd in commissione Trasporti alla Camera, Michele Meta, che si è battuto per scongiurare la modifica del Codice della Strada introdotta al Senato sull'obbligo di gomme termiche in casi particolari.

"Prevedendo la possibilità che sia imposto ai cittadini l'uso di un determinato dispositivo - si legge nell'odg di Meta accolto dal Governo - anziché la possibilità di scegliere tra soluzioni diverse quali le catene da neve o altri dispositivi pure reperibili sul mercato, si genera un aggravio di spesa ingiustificato per milioni di automobilisti, in un periodo di grave crisi economica e di generale incremento di prezzi e tariffe legati alla circolazione stradale e all'uso degli autoveicoli, si pensi alle tariffe autostradali, alle polizze assicurative e al costo dei carburanti".

NOTIZIE DALLA STRADA

'Guida pagliaccio' Il traffico come un circo

*nel circo
della strada
puoi piangere
e far piangere*



pensaci.
3860 morti per incidenti stradali in un anno

ANIA
Fondazione per la
Sicurezza Stradale

Al via la nuova campagna di comunicazione della fondazione Ania. Il concetto? Il traffico è come un circo, ogni partecipante ha il suo ruolo, i suoi tempi tecnici e il suo obiettivo

di Vincenzo Borgomeo

13.12.2012 - 'Questa campagna lascia il segno - spiegano alla fondazione Ania - perché non è pubblicità ma è comunicazione, non è un caso che per far passare il messaggio di sicurezza stradale è sceso in campo Oliviero Toscani'. Lascia il segno? Giudicate voi.

Il messaggio è 'guida pagliaccio', perché il traffico è un grande circo che va in scena ogni giorno, uno spettacolo complicato, con tempi e pause precise, dove serve il contributo di tutti per andare in porto senza problemi. Ossia senza vittime nel caso del traffico.

In realtà di problemi come sappiamo ce ne sono eccome visti i trecentomila feriti l'anno e i quattromila morti l'anno sulle strade italiane. E visto che il pagliaccio rappresenta proprio la tragedia della condizione umana e simboleggia i comportamenti scellerati, è facile capire che si possa passare velocemente dalla risata alla tragedia.

Lo sguardo penetrante del clown della campagna pubblicitaria della fondazione Ania insomma cerca di far riflettere noi automobilisti che spesso con leggerezza mettono a rischi la propria e l'altrui vita.

'Questa campagna - concludono alla fondazione Ania - è quindi un monito a considerare il dolore che si reca in automobile non solo a se stessi, ma anche ai propri colleghi della strada, ossia pedoni, due ruotisti, ciclisti, bambini o animali'.

Assicurazione auto: risarcimento diretto, questo sconosciuto

Sono tanti gli italiani che non sanno come procedere in caso di sinistro stradale

di Emanuela Zampier

13.12.2012 - Gli automobilisti italiani sono sostanzialmente disinformati sul da farsi quando si rimane coinvolti in un incidente stradale. Che cos'è il risarcimento diretto e quali sono i vantaggi dell'automobilista che può avvalersi di questa semplificazione del metodo del risarcimento?

Il risarcimento diretto, voluto fortemente dal Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Corrado Passera, rafforza maggiormente la possibilità che il risarcimento del sinistro venga fatto direttamente dalla compagnia dell'assicurato anziché di quella del conducente che ha causato il sinistro.

Ciò è stato già introdotto sul mercato assicurativo italiano ma subirà una significativa conferma. La procedura di risarcimento diretto promette una notevole riduzione dei tempi di liquidazione e sarà adottabile a due condizioni, che il guidatore abbia ragione e che le parti coinvolte nel sinistro abbiano compilato la Constatazione Amichevole.

Questi sono gli obblighi normativi e, una volta adempiuti, spetterà alla propria assicurazione, che in un secondo momento potrà poi rivalersi sull'assicurazione di chi ha causato l'incidente. Questa pratica era stata già introdotta nel 2007 dall'Isvap ma all'epoca il risarcimento diretto era stato introdotto solo in via facoltativa quindi non era stato reso obbligatorio, mentre ora lo sarà per legge.

Durante l'audizione alla camera il Ministro Passera ha ribadito come il risarcimento diretto risolverà i problemi ancora aperti sui criteri di calcolo dei valori di compensazione fra la compagnia del danneggiato e quella del danneggiando, contrastando in questo modo il dilagare delle frodi e, di conseguenza, il rialzo delle tariffe.

Fonte della notizia: assicurazione-auto.supermoney.eu

Incidenti stradali in Italia Occhio a gomme e freni



Secondo un'indagine compiuta dal Centro Ricerche Continental Autocarro su dati Istat, più dell'85% degli incidenti stradali in Italia è preceduto da frenata

13.12.2012 - L'85,6% degli incidenti stradali avvenuti in Italia nel 2011 sono stati preceduti da frenata. E' quanto emerge da un'elaborazione compiuta dal Centro Ricerche Continental Autocarro su dati Istat, elaborazione secondo la quale dei 205.638 incidenti stradali avvenuti in Italia nel 2010, ben 175.969 sono della tipologia sopra descritta. Di questi ultimi, il 7% circa ha visto coinvolti autocarri o mezzi pesanti. Questi dati evidenziano che il corretto funzionamento dell'intero sistema frenante è di fondamentale importanza sia per evitare gli incidenti sia per contenerne le eventuali conseguenze negative in termini di danni alle cose ed alle persone. Per assicurare il perfetto arresto dei veicoli (sia leggeri sia pesanti), poi, oltre alla piena funzionalità dell'impianto frenante, è essenziale anche il ruolo giocato dai pneumatici. "L'intero Gruppo Continental ha un orientamento fortissimo nel sviluppare tecnologie concrete che migliorino la sicurezza del traffico stradale - sottolinea Daniel Gainza, Direttore Commerciale di Continental CVT - con azioni, responsabilità ed obiettivi ben precisi. Continental è cresciuta a partire dal pneumatico, diventando oggi il produttore n°1 al mondo di freni, sistemi frenanti, sistemi di controllo di trazione. Tutto ciò sviluppando tecnologie e conoscenze che applica poi anche sui pneumatici". "Oggi, grazie all'intensa attività del 'Dipartimento Ricerca e Sviluppo - ha aggiunto Gainza - Continental è riconosciuta come un centro di competenza nella sicurezza stradale e mobilità sostenibile. Continental è firmataria

della Carta Europea sulla sicurezza stradale, che ha come obiettivo di risparmiare 25.000 vite ogni anno a causa d'incidenti sulle strade europee".

Fonte della notizia: repubblica.it

**Due poliziotti sotto accusa per calunnia e diffamazione
Hanno scritto in una relazione che un negoziante di Montemurlo risultava indagato per traffico internazionale di stupefacenti, ma non era vero**

PRATO 12.12.2012 - Hanno scritto in una relazione che un negoziante di Montemurlo risultava indagato per traffico internazionale di stupefacenti, ma non era vero. Per questo l'ex dirigente del Compartimento della polizia postale di Firenze, Andrea Rossi, e l'ispettore Marco Molari, sono indagati per calunnia, falso ideologico e diffamazione). La Procura non crede che l'abbiano fatto apposta, e dunque ha chiesto l'archiviazione delle accuse, ma il negoziante e il suo avvocato si sono opposti e sarà il giudice dell'udienza preliminare a decidere, nei primi giorni di gennaio.

La vicenda scaturisce da un'inchiesta nella quale il negoziante era accusato di aver truffato la Wind, un procedimento che poi è stato archiviato. Ne è seguito uno nei confronti degli amministratori della compagnia telefonica (tra cui Luigi Gubitosi, ora direttore generale della Rai), anche loro prosciolti dall'accusa di aver mosso addebiti strumentali al commerciante. Sembrava una storia chiusa, ma c'è uno strascico. Nel giugno del 2009 il commerciante, tramite l'avvocato Libero Mancuso, ha denunciato i due poliziotti. Li accusa di aver inserito in una relazione alla Procura datata 31 ottobre 2006 due bugie. Primo: che il negoziante fosse stato indagato a Bergamo per traffico di droga. Secondo: che lo stesso negoziante avesse denunciato nel marzo 2005 un furto di 47 cellulari senza indicare il codice seriale. Entrambe le circostanze sono risultate false. Nel primo caso era stata letta male la banca dati (e non c'era nessuna indagine per droga sul negoziante). Nel secondo caso non mancavano i numeri seriali dei telefoni ma solo quelli delle ricariche. Il sostituto procuratore Benedetta Foti ha però concluso che i due poliziotti hanno agito in buona fede. E il negoziante si è opposto all'archiviazione.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

SCRIVONO DI NOI

"I Commissari della Polizia si nutrono di legalità..."



La difesa dei valori della legalità è alla base della formazione e del lavoro. Così la mensa si fornisce di prodotti nati dai terreni sottratti alle mafie

11.12.2012 - E' un fatto simbolico, ma importante: periodicamente alla scuola di polizia sarà dedicata una giornata al consumo dei prodotti provenienti dai terreni confiscati alle organizzazioni criminali mafiose. "I pasti - spiegano alla scuola - verranno somministrati presso la mensa della Scuola Superiore di Polizia, dalla società Gemeaz Elior, società appaltatrice del servizio mensa, saranno arricchiti dai prodotti acquistati presso "Libera Terra Mediterraneo", consorzio costituito da sette cooperative sociali operanti in Sicilia, Puglia e Campania e che operano all'interno dell'Associazione "Libera". Il consorzio gestisce strutture produttive e centinaia di ettari di terreno sottratti alle mafie con l'obiettivo di valorizzare quei territori grazie al recupero sociale e produttivo dei beni confiscati alla criminalità organizzata per ottenere prodotti di alta qualità attraverso metodi biologici rispettosi dell'ambiente e della dignità della persona.

Torino, poliziotti Babbo Natale per i bambini in ospedale

TORINO, 12 dic. (Adnkronos) - Poliziotti-Babbo Natale per i bambini dell'ospedale infantile Regina Margherita di Torino. Domani per il sesto anno consecutivo una delegazione del V Reparto Mobile e della Questura fara' visita intorno alle 9,30 ai bambini ricoverati nel reparto oncologico del nosocomio. Il progetto, denominato "Insieme regaliamo un sorriso", e' organizzato in collaborazione con l' "Ugi, l' Unione Italiana Genitori' contro il tumore dei bambini, un'associazione che da trent'anni sostiene le famiglie dei piccoli malati durante i ricoveri. Anche la Polizia ha deciso di dare il suo contributo alla battaglia contro i tumori infantili e al sostegno dei piccoli malati avviando una gara di solidarieta' all'interno dei vari uffici. Con i soldi raccolti, infatti, sono stati acquistati centinaia di regali che domani verranno distribuiti ai bambini. Un gesto che vuole essere "un piccolo segno per offrire un sorriso in piu' e per far riflettere su un problema che mette in difficolta' molte famiglie italiane".

Fonte della notizia: adnkronos.com

Impero economico con i soldi delle squillo Arrestati cinesi e "colletti bianchi" italiani Affari grazie a sfruttamento della prostituzione e traffico di clandestini: 11 in manette, sequestrati beni da 20 milioni di euro

VENEZIA 13.12.2012 - Undici persone arrestate e sequestrati beni per 20 milioni di euro, fra i quali un albergo. Questo l'impressionante bilancio dell'operazione che ha sgominato un'organizzazione criminale composta da cinesi e insospettabili "colletti bianchi" italiani. I criminali, nel giro di pochi anni, avevano creato un impero economico, grazie al traffico di clandestini e allo sfruttamento della prostituzione di cinesi. A mettere la parola fine alla carriera dei malviventi è stata la guardia di finanza del Gico di Venezia, coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia lagunare.

L'operazione delle fiamme gialle del Gico è scattata nelle prime ore di stamani. Le indagini hanno portato all'emissione da parte del gip di Venezia di nove custodie cautelari in carcere, di due arresti domiciliari e tre divieti di dimora. Sequestrati 60 tra appartamenti, negozi, centri massaggi cinesi, auto di lusso, conti correnti bancari oltre ad un albergo. Oltre cento le perquisizioni in corso in tutto il Veneto.

Investimenti immobiliari con i soldi dell'attività criminale. Secondo quanto scoperto, il meccanismo era quello di fare investimenti immobiliari e commerciali grazie ai soldi illeciti derivanti dallo svolgimento di pratiche di immigrazione o ricongiungimento familiare di cinesi, in parte poi avviati alla prostituzione, avvalendosi secondo le indagini della collaborazione di alcuni italiani «esperti nello sfruttare al meglio il sistema burocratico che regola l'immigrazione. Il capo: Luca Pan Keke, detto "Il re di via Piave" a Mestre. In pochi anni il 36enne ha messo le mani su mezza via Piave, trasformandola da zona residenziale in un'area ad alta concentrazione di centri massaggi e "case chiuse" made in China, i cui proventi venivano reinvestiti.

Il meccanismo era semplice e oliato negli anni. Per i cinesi giunti in Italia con visti turistici venivano "create" le condizioni per ottenere i permessi di soggiorno, grazie a false attestazioni di lavoro o residenza, in cambio di migliaia di euro, poi il denaro veniva prontamente reinvestito attraverso l'accensione di mutui, a fine di mascherare l'ingente disponibilità di liquidi. Se chi non poteva pagare era donna, veniva avviato alla prostituzione. Il sistema architettato dal capo inizialmente era a regime familiare - arrestati anche la moglie, la mamma e uno zio - poi Pan Keke si è avvalso di italiani per seguire l'iter delle pratiche burocratiche o per trovare appartamenti dove far risultare le false dimore dei connazionali.

Le false dimore messe a disposizione da un agente immobiliare di Cavarzere. L'agente immobiliare di Cavarzere (Venezia) che offriva migliaia di euro ai titolari di case per piazzare le residenze di gruppetti di cinesi. Sono 55 le persone indagate nell'inchiesta, nella quale è ipotizzato anche il reato di associazione per delinquere, e 150 le perquisizioni fatte in queste ore. Pan Keke aveva domiciliato la sua base operativa al numero 168 di via Piave, un numero che nella cabale cinese porta fortuna, come hanno ricordato i comandanti del nucleo Pt e del Gico, Renzo Nesi e Nicola Sibilia; ma 168 è anche il nome dato dai finanziari all'operazione che ha sgominato l'organizzazione.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Scoperta 'centrale' falsi documenti

Arrestato un cinese, una donna e' ricercata.

TREVISO, 12 DIC - Scoperta dalla guardia di finanza di Treviso una 'centrale' per la falsificazione di documenti anche fiscali per regolarizzare clandestini. Arrestato un cinese mentre una sua connazionale è ricercata. L'indagine e' stata avviata con il sequestro in un magazzino di Altivole di 4 tonnellate di sigarette e scarpe contraffatte: Era gestito da una cinese poi risultata essere a capo con un connazionale di una rete di societa' fittizie per produrre buste paga e contratti di lavoro.

Fonte della notizia: ansa.it

Contrabbando di sigarette estere, arrestato Gerardo Cuomo

L'operazione della Finanza Nove arresti nella nostra provincia, oltre a quello del 're' del contrabbando di sigarette. Sequestrate 17 tonnellate di 'bionde', che venivano nascoste nel pesce pregiato



Gerardo Cuomo in un fotogramma del video fornito dalla Guardia di Finanza

BOLOGNA, 13 dicembre 2012 - E' Gerardo Cuomo, storico contrabbandiere italiano di sigarette, 'famoso' fin dagli anni '90 e più volte processato e condannato, il personaggio chiave del traffico internazionale di sigarette stroncato dalla Guardia di finanza di Bologna, che oggi l'ha arrestato nella sua casa di San Lazzaro di Savena, alle porte di Bologna. Oltre a Cuomo, che oggi ha 66 anni, è stato arrestato anche suo figlio, Marco, che vive a Bologna, e altri soci con la collaborazione dei quali il 66enne originario di Gragnano (Napoli) aveva rimesso in piedi un nuovo contrabbando di sigarette, cimentandosi anche nella creazione di un marchio di sigarette, le Garrett, che produceva in Bulgaria e aveva tentato di importare illegalmente in Italia insieme ad altre marche note. Cuomo è uno dei personaggi storici del contrabbando nazionale. Alla metà degli anni Novanta aveva raggiunto l'apice della sua notorietà quando, dalla Svizzera dove si era trasferito, riforniva gran parte dei contrabbandieri italiani che dal Montenegro importavano le "bionde" su potenti motoscafi.

La Finanza, pero', ha stroncato il suo tentativo di rimettersi sul mercato. Questa mattina, al termine di un'indagine durata due anni, le Fiamme gialle hanno eseguito nove ordinanze di custodia cautelare: sette persone sono andate in carcere e due agli arresti domiciliari. Altre quattro persone sono tuttora ricercate. Gli indagati sono 19. Nel corso delle indagini, la Gdf ha fatto tre grossi sequestri di sigarette di contrabbando, per un totale di 17 tonnellate. Un primo grosso sequestro è stato quello avvenuto il 25 gennaio 2012 al porto di Brindisi, dove la Gdf ha trovato cinque tonnellate di sigarette di contrabbando nascoste in un carico di 13.000 chilogrammi di orate pregiate, in arrivo via mare dalla Grecia. Nelle intercettazioni gli uomini della 'banda' di Cuomo (tra cui alcuni criminali napoletani 'specializzati' nel contrabbando) fanno più volte riferimento al "sistema del pesce", spiega il comandante del Primo gruppo della Gdf di Bologna, Paolo Barbato. Quello di sfuggire ai controlli della Finanza, infatti, era una delle principali preoccupazioni, quasi un assillo. E' anche per questo che hanno scelto di celare le 'bionde' nel pesce pregiato, sperando di dare meno nell'occhio. In quei giorni, pero', c'era lo sciopero dei camionisti e questo per la Gdf è stato un ulteriore elemento di sospetto. Fatto sta che da sotto il pesce sono sbucate le 'bionde'.

Oltre al sequestro delle cinque tonnellate intercettate al porto di Brindisi, ce n'è stato un altro di sette tonnellate e mezzo di sigarette avvenuto al casello autostradale di Caserta sud e un altro (altre cinque tonnellate) fatto alla barriera autostradale di Napoli nord. C'è poi traccia un

altro sequestro, da nove tonnellate di 'bionde', di cui i finanziari sono venuti a conoscenza perchè nelle intercettazioni hanno sentito gli uomini della banda di Cuomo parlarne tra loro piu' volte. Ad oggi non si sa, pero', dove sia avvenuto (forse all'estero). La Gdf ha seguito gli incontri del gruppo (due sono avvenuti a San Lazzaro tra il novembre e dicembre 2011) e poi quello 'decisivo' avvenuto a Roma nel gennaio 2012, quattro giorni prima del maxi sequestro fatto dalla Gdf al porto di Brindisi.

"Il fenomeno del contrabbando sta ritornando in Italia- avverte il comandante del Primo gruppo della Gdf, Paolo Barbato- è un business che ormai, per redditività , è paragonabile quasi a quello degli stupefacenti". Basta pensare, spiega, che un pacchetto di sigarette prodotto in Bulgaria al costo di 50 centesimi puo' venire venduto nel Nord Europa (a Londra in particolare per certi tipi di sigarette più 'gettonate') ad un prezzo di nove euro. L'indagine della Gdf è stata coordinata dalla Dda di Bologna (pm Stefano Orsi) e oggi alla conferenza stampa era presente il procuratore capo Roberto Alfonso.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

**Gira con la patente di Michael Jordan: il falsario è tornato in carcere
Giovanni Belli ha violato gli arresti domiciliari Nell'appartamento in affitto, i poliziotti trovarono, oltre le armi, una serie infinita di documenti falsi, tra i quali una patente di guida dell'Illinois intestata a Michael Jordan**

Grosseto, 13 dicembre 2012 - Giovanni Belli, il falsario che guidava con la patente di Michael Jordan nel grossetano, e' tornato in carcere. Il 73enne, fiorentino ma residente a Talamone (Grosseto) da qualche mese, era stato finito in manette all'inizio di ottobre scorso per le accuse di truffa, falso e detenzione illegale di armi, di professione dichiarata fotoreporter, dopo l'udienza di convalida erano stati disposti gli arresti domiciliari che, pero', come ha verificato in piu' di un'occasione la squadra nautica della polizia di Talamone, avrebbe violato in piu' di un'occasione. Il giudice per le indagini preliminari ha disposto il ritorno in carcere di Belli. Nell'appartamento in affitto, i poliziotti trovarono, oltre le armi, una serie infinita di documenti falsi, tra i quali una patente di guida dell'Illinois intestata a Michael Jordan.

Fonte della notizia: lanazione.it

PIRATERIA STRADALE

**Investe bimbo di due anni e la baby sitter e poi scappa: caccia al pirata della strada
Incidente stradale ieri a Feltre, sbalzati di tre metri. Mistero sulla scomparsa del passeggero. L'appello: chi ha visto qualcosa parli**

di Raffaella Gabrieli

BELLUNO 13.12.2012 - Investe un bimbo di due anni e mezzo e la sua baby sitter, facendogli fare un volo di 3 metri, e scappa. È accaduto ieri, attorno alle 18.15, sulle strisce pedonali di via Rizzarda a Feltre, di fronte alla sede della Comunità montana. Immediata, da parte degli agenti di polizia locale intervenuti sul posto, la richiesta lanciata via radio e via Facebook: "I vigili urbani di Feltre fanno un appello: questa sera (ieri) alle 18.15 sulle strisce pedonali davanti alla Comunità montana Feltrina sono stati investiti una donna con un bambino e chi era alla guida non si è fermato. Chiunque avesse visto qualcosa è pregato di mettersi in contatto con il Comando allo 0439885300». Piccolo e donna sono stati condotti con due ambulanze al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria del Prato dove hanno ricevuto tutte le cure e gli accertamenti del caso. E in serata sono stati ricoverati in osservazione per trauma cranico. La baby sitter, in particolare, non ricorda nulla di quanto accaduto poche ore prime dopo essere uscita dalla casa dei nonni del bimbo ed essersi incamminata con lui sulle strisce pedonali. Oggi di certo le ricognizioni e le indagini delle forze dell'ordine riprenderanno anche perché a mistero si aggiunge mistero: la scomparsa del passeggero. I vigili urbani lo hanno cercato ovunque, fino a ora tarda facendosi luce con la pila. Ma nulla è stato ritrovato. Non è escluso che l'investitore, fermatosi con l'auto a qualche metri dal luogo dell'incidente, nel trambusto dei soccorsi si sia avvicinato e abbia sottratto il passeggero. Un gesto che potrebbe essere motivato dalla volontà di eliminare eventuali tracce da "impatto" che possano consentire di risalire all'auto. Sul luogo, tra l'altro, non è stato ritrovato alcun frammento di

plastica o metallo. Il colpevole, oltre a una scontata denuncia per omesso soccorso, può rischiare anche l'arresto.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Omissione di soccorso in via Milazzo, individuato dalla Polizia Locale l'automobilista pentito

LECCO 13.12.2012 - Omissione di soccorso in via Milazzo, individuato dalla Polizia Locale l'automobilista pentito . Nuovo episodio d'omissione di soccorso, ieri pomeriggio a Lecco. Intorno alle ore 17, in via Milano angolo via Pasubio, a seguito di uno scontro tra un'autovettura (modello Fiat) e un ciclomotore, l'automobilista si è allontanata senza prestare soccorso. La Polizia Locale di Lecco, intervenuta sul posto, ha subito attivato le ricerche dell'uomo, che è stato individuato grazie all'attività d'indagine del Comando e denunciato per omissione di soccorso, ai sensi dell'art. 189 del Codice della Strada. L'automobilista, un signore 80enne residente a Lecco, pentito del gesto, aveva già contattato un parente per presentarsi spontaneamente alle Autorità. La persona alla guida del ciclomotore, anch'egli residente a Lecco, ha riportato diverse contusioni giudicate guaribili in 7 giorni.

Fonte della notizia: leccoprovincia.it

Tampona un auto con il motorino: ferito il passeggero e fugge L'episodio è accaduto ieri ad Arzignano. Il centauro, di origine indiana, ha tamponato un auto: il suo passeggero è caduto ferendosi ma lui è fuggito. E' stato subito fermato dalla polizia locale

13.12.2012 - Dopo il tamponamento fugge, lasciando dietro di sé il passeggero ferito: è stato subito fermato dalla polizia locale e multato per omissione di soccorso. L'episodio è accaduto nei giorni scorsi in via IV Novembre ad Arzignano ed il protagonista è un cittadino di origine indiana. Secondo quanto riportato nel verbale della polizia locale, il centauro si è scontrato con un'auto e, nel sinistro, l'amico che viaggiava con lui cadeva, ferendosi in modo lieve. Anziché fermarsi e soccorrerlo, l'uomo si è dato alla fuga in una via laterale. Il tutto sotto gli occhi dei vigili che si trovavano nella corsia opposta. Gli agenti hanno immediatamente soccorso il ferito ed hanno poi rintracciato il motociclista: si tratta di K.M., 37 anni, residente a Tezze. Gli sono stati comminati 39 euro di multa.

Fonte della notizia: vicenzatoday.it

CONTROMANO

Contromano e senza assicurazione in via Morigi, tunisino multato Stanotte alle 4, vettura fermata dalla polizia. tante le infrazioni contestate

di Gianmarco Aimi

PIACENZA 12.12.2012 - In auto senza assicurazione e con la patente non in regola. E' accaduto stanotte alle 4 quando una volante ha fermato una vettura in via Morigi con abordo due persone. L'auto era diretta contromano e quando il conducente ha visto la polizia ha svoltato rapidamente. Una volta fermata sono state identificate le due persone, uno tunisino di 23 anni e l'altro passeggero connazionale di 18 (entrambi regolari). L'auto è risultata intestata a un siciliano di 35 anni residente a Piacenza. Il mezzo non aveva il tagliando assicurativo e i due nordafricani non hanno saputo dare giustificazioni. Il conducente, in Italia da un anno, poi non aveva fatto la conversione della patente straniera. Accompagnati alla sede della polizia stradale, il guidatore e' stato multato per non avere la carta di circolazione, l'assicurazione, per aver imboccato la strada contromano e infine per non avere la patente valida.

Fonte della notizia: piacenza24.eu

INCIDENTI STRADALI

Rom in fuga, scontro frontale muore una donna, grave il marito di Cristina Liguori

GIUGLIANO 13.12.2012 - Una corsa folle e sfrenata dopo un raid criminale. Una vettura lanciata a tutta velocità su un asse viario buio e pericoloso. Un sorpasso, poi un altro, poi la tragedia. Un impatto fortissimo, un boato che squarcia il silenzio di via Santa Maria a Cubito, lamiere che si scontrano con violenza e si accartocciano su se stesse. Una donna è morta, le sue figlie sono ricoverate in gravi condizioni, il marito è in prognosi riservata. Così è stata sconvolta la vita di una famiglia di Marano che viaggiava su una Fiat Punto. Il responsabile dell'incidente ha abbandonato la sua auto - un'Audi A3 - è fuggito a piedi, senza nemmeno chiedere soccorso per i feriti. È un uomo di etnia rom, molto probabilmente di ritorno da un raid criminale: a bordo della sua vettura, infatti, è stato ritrovato un passamontagna. Sulle sue tracce la polizia stradale. Non si sa se il criminale fosse in compagnia o meno. Al vaglio delle forze dell'ordine le immagini di videosorveglianza e le impronte lasciate sul volante della vettura abbandonata. Coinvolte nel pauroso incidente una coppia, marito e moglie, e le due figlie. Al volante il capofamiglia R.P. 42 anni. Vittima della tragedia G.D.F 40 anni, madre di due adolescenti di 15 e 12 anni. La prima è ricoverata in rianimazione nell'ospedale San Giuliano di Giugliano; la più piccola invece è sotto controllo al Santobono di Napoli. Il papà è in prognosi riservata all'ospedale La Schiana di Pozzuoli, stesso nosocomio nel quale è deceduta la moglie per un arresto cardiocircolatorio causato da un politrauma conseguente al violento impatto. La tragedia nella notte tra martedì e mercoledì. La famiglia di Marano percorre l'asse viario in direzione Giugliano intorno alle 23.30. La macchina va lenta a causa della poca visibilità. La famiglia tornava da una visita a dei parenti, probabilmente da Villa Literno o Parete. Nel buio della notte compare però un'auto lanciata a tutta velocità. Il conducente cerca di sterzare e dimettere in salvo la sua famiglia. Lo scontro frontale però è inevitabile. La Punto precipita in una scarpata, l'Audi guidata dal rom si ferma. Il criminale scende, confuso e intontito. Quando si rende conto della tragedia fugge lasciando madre, padre e due figlie senza soccorsi. Ad allertare la polizia saranno altri automobilisti. Sul posto giunge l'ambulanza con i sanitari dell'ospedale San Giuliano di Giugliano. Per estrarre i corpi dalle lamiere ci sarà bisogno dell'intervento dei vigili del fuoco. La donna e il conducente vengono trasportati all'ospedale La Schiana, le due ragazze tra Giugliano e Napoli: non sanno ancora che la mamma non c'è più. Sulle tracce del rom c'è la polizia stradale. La vettura era già stata segnalata giorni fa per rapine compiute ai danni di commercianti.

Fonte della notizia: ilmattino.it

**Incidente stradale mortale a Sassoferrato: muore una donna di 44 anni
Nella zona di via delle Fornaci è avvenuto un terribile scontro frontale tra due vetture nel quale ha purtroppo perso la vita Loredana Molinari, 44enne nata a Jesi ma residente a Sassoferrato**

13.12.2012 - Incidente fatale oggi a Sassoferrato, lungo la Statale Arcevese, nella zona di via delle Fornaci: attorno alle 14 è avvenuto infatti un terribile scontro frontale tra due vetture nel quale ha purtroppo perso la vita Loredana Molinari, 44enne nata a Jesi, ma residente a Sassoferrato, che stava procedendo da sola alla guida della sua Fiat 600. A riportare la notizia è il *Resto del Carlino*.

Ferito invece - sempre secondo quanto riportato in maniera non grave - il conducente della vettura che procedeva in senso opposto, E.F, nato a Ferrara e residente a Sassoferrato, di 58 anni. Sul posto carabinieri, vigili del fuoco e sanitari del 118.

Fonte della notizia: anconatoday.it

Incidente stradale sull'Autosole, muore camionista 49enne

PIACENZA 13,12,2012 – Un autotrasportatore di 49 anni, di origine straniera, ha perso la vita in un incidente stradale accaduto sull'Autosole, tra Fiorenzuola e Piacenza, verso le 3 della notte scorsa. Il camionista è stato sbalzato dal suo camion ed è poi morto schiacciato dalla cabina di guida nel violento impatto tra il suo tir e un furgone. I vigili del fuoco hanno lavorato a lungo per estrarre il corpo dalle lamiere. Il 118 ha potuto solo constatare il decesso. Lievi ferite per due tunisini che viaggiavano a bordo del furgone. La ricostruzione della dinamica dell'incidente è al vaglio della polizia stradale.

Fonte della notizia: youreporternews.it

Incidente stradale tra Fara e Sizzano: muore una donna

di Monica Curino

FARA NOVARESE, 13 DIC – Una donna ha perso la vita questa mattina, giovedì 13 dicembre, in un grave incidente stradale avvenuto tra Fara Novarese e Sizzano. L'episodio si è registrato qualche minuto dopo le 7 (l'allarme al 118 è delle 7,03). Per cause al vaglio delle forze dell'ordine intervenute sul posto, l'autovettura condotta dalla donna è andata a finire contro un'autogru. Sul posto, il 118. Purtroppo per la donna non c'era più nulla da fare.

Fonte della notizia: oknovara.it

Incidente stradale a San Paterniano: frontale sulla Chiaravallese

Una Ford guidata da una mamma di 35 anni - che stava portando a scuola suo figlio di 10 anni - sarebbe slittata sul ghiaccio invadendo l'altra corsia e andando ad impattare contro una Fiat Panda. Nessuno è grave

13.12.2012 - Incidente stradale ieri mattina a San Paterniano di Osimo, attorno alle 7 e 30 del mattino, sulla Chiaravallese: una Ford Focus guidata da una mamma di 35 anni - che stava portando a scuola suo figlio di 10 anni - sarebbe slittata sul ghiaccio facendo perdere alla donna il controllo del mezzo. La Ford ha invaso così l'altra corsia, andando ad impattare contro una Fiat Panda guidata da una 22enne di Polverigi, che sopraggiungeva dal senso di marcia opposto. Tutti e tre i feriti sono stati immediatamente soccorsi e portati agli ospedali di Osimo e Torrette: per la giovane 22enne i medici si sono riservati la prognosi (ma secondo quanto riportato dalla stampa non corre pericolo di vita), la mamma 35enne è stata ricoverata con una sospetta frattura al bacino, mentre il bimbo è stato dimesso.

Fonte della notizia: anconatoday.it

Incidente bus Trenitalia: nessun reato

Due persone sono rimaste ferite ma in modo non grave

UDINE, 13 DIC - Non si ravvisa ipotesi di reato per l'incidente stradale avvenuto ieri sera: e' uscito di strada un pullman sostitutivo di Trenitalia partito da Trieste e diretto a Portogruaro e finito in un fosso causando il ferimento di due persone. E' accaduto dopo mezzanotte, lungo la Ss Triestina, a Zellina di San Giorgio di Nogaro. Una ragazza di 28 anni di Pramaggiore ha riportato la rottura del setto nasale e un ragazzo di Muzzana contusioni al volto. Illesi gli altri due passeggeri e il conducente.

Fonte della notizia: ansa.it

Traffico in tilt a Bergamo per incidente

Circolazione bloccata e lunghe code in città, un ferito

BERGAMO, 13 DIC - Gravi disagi al traffico, questa mattina a Bergamo, per un incidente avvenuto in via Borgo Palazzo, la lunga arteria che collega il centro del capoluogo con Seriate. Nell'incidente, avvenuto alle 10,30, sono rimasti coinvolti un camion e una moto. L'uomo in sella alla moto, marocchino, ha riportato diverse ferite ed e' stato soccorso dal personale del 118. L'incidente ha causato lunghe code nella zona di Borgo Palazzo, con ripercussioni in tutto il centro di Bergamo.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidente auto per sindaco Verona, illeso

Sta bene anche l'autista, l'amministratore andava nel pisano

VERONA, 13 DIC - Tanto spavento ma nessuna conseguenza fisica per il sindaco di Verona, Flavio Tosi, coinvolto in un incidente d'auto mentre si stava recando nel pisano per un appuntamento istituzionale. Illeso anche l'autista della vettura, una Audi A6, la cui manovra ha impedito che il veicolo finisse fuori strada; l'auto aveva colpito un giunto meccanico, staccatosi

probabilmente da un camion; l'impatto ha causato la rottura del radiatore e l'esplosione degli airbag anteriori.

Fonte della notizia: ansa.it

SBIRRI PIKKIATI

Fermato ubriaco al volante di una minicar aggredisce i poliziotti: processo a 30enne rinviato a febbraio

SAVONA 13.12.2012 - E ripreso questa mattina il processo a Giacomino Brogin, il quarantatreenne vadese arrestato mercoledì notte per danneggiamenti, minacce, oltraggio, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale dopo essere stato fermato mentre era ubriaco al volante di una minicar. Per l'uomo, che è difeso dall'avvocato Alida Prampolini, si sta valutando l'opportunità di inserimento in un programma di recupero tramite il Sert che gli permetterebbe di ottenere almeno i domiciliari. Vista questa eventualità il giudice ha preferito rinviare il processo al prossimo febbraio. Brogin era stato arrestato dai poliziotti della Squadra Volante e dai colleghi della Polstrada: tutto era iniziato intorno all'una di notte quando era stata segnalata una vettura che procedeva zigzagando in piazzale Moroni, ed aveva scontrato alcune auto parcheggiate. La Volante si era messa sulle tracce della minicar sospetta e l'aveva intercettata poco dopo all'angolo con Via Bresciana. Nonostante l'alt Brogin aveva proseguito la sua corsa fino a quando non aveva imboccato una strada senza via d'uscita. A quel punto l'uomo, in evidente stato di ebbrezza alcolica, era sceso dall'auto ed aveva iniziato ad inveire contro gli agenti. All'arrivo della pattuglia della Stradale il quarantenne si era innervosito ancora di più finendo per sferrare un violento pugno sul cofano dell'auto. Ma il peggio non era ancora arrivato visto che, poco dopo, aveva estratto un coltello lungo 8 centimetri. Solo grazie alla prontezza dei poliziotti l'uomo era stato disarmato prima che potesse usarlo. Gli agenti non erano però riusciti ad evitare lo scontro fisico con Brogin che, per non farsi bloccare, li aveva colpiti con violenza. Infine, si era avventato contro uno di loro afferandolo per il collo e tentando di strozzarlo (il poliziotto ha rimediato 30 giorni di prognosi per la frattura di due costole).

Fonte della notizia: ivg.it

Sbornia violenta: insulta e prende a calci carabinieri

Un milanese di 37 anni, domiciliato a Riccione, già noto alle forze dell'ordine, è stato arrestato giovedì mattina per resistenza e violenza a pubblico ufficiale

13.12.2012 - Un milanese di 37 anni, domiciliato a Riccione, già noto alle forze dell'ordine, è stato arrestato giovedì mattina per resistenza e violenza a pubblico ufficiale. In particolare, a seguito di una richiesta al "112", da parte di un'anziana donna, spaventata dall'aggressività di un suo ospite in evidente stato di ebbrezza alcolica, i militari dell'Aliquota Radiomobile sono intervenuti nel tentativo di calmare, ma sono stati raggiunti da insulti e minacce. I carabinieri hanno accompagnato l'uomo in caserma per accertamenti e quest'ultimo persistendo nella sua aggressività ha colpito gli stessi con calci e pugni. Il militare, che riportava solo lievi escoriazioni, è stato curato dai sanitari del pronto soccorso riccionese e dimesso con pochi giorni di prognosi. L'arrestato, data la sua violenza, è stato associato al carcere di Rimini.

Fonte della notizia: rimitoday.it

Viaggia in treno senza biglietto, aggredisce carabiniere: arrestata

13.12.2012 - Ha preso il treno senza biglietto ed è stata arrestata per resistenza a pubblico ufficiale. I carabinieri della Stazione di Grumo Appula hanno sorpreso la nigeriana, 23 anni, già nota alle forze dell'ordine, sul treno regionale diretto a Taranto. Alla richiesta del controllore di esibire il titolo di viaggio si è rifiutata e non ha fornito alcun documento di riconoscimento. Inevitabile il diverbio tra controllore e passeggera a cui ha assistito un carabiniere, libero dal servizio. Il militare è intervenuto. Si è qualificato suscitando l'ira della donna che ha aggredito lui e inveito contro il capotreno. Alla stazione di Binetto è intervenuta una pattuglia dell'Arma, che ha arrestato la donna per resistenza a pubblico ufficiale.

Sanremo: detenuto aggredisce i poliziotti penitenziari con una lametta, nuovo caso in Valle Armea

“Si fa sempre più complicata la situazione interna al penitenziario della città dei fiori, pochi sono gli agenti e i graduati e a fatica si contiene il livello di sicurezza interna ,tra i nuovi recenti arrivi e le unità in partenza siamo alle solite se non addirittura peggio sotto il profilo dell'esperienza e capacità”

di Carlo Alessi

12.12.2012 - Lo scrive il sindacato Sappe che sottolinea in una nota che, questa mattina, un detenuto extracomunitario (uno dei tanti presenti nell'istituto sanremese) ha inscenato, sempre su basi pretestuose, un violenta aggressione armato di lamette da barba tra le mani per vincere alla sua maniera una delle regole penitenziarie forse non gradite "dall'ospite" al momento detenuto in carcere per violazioni di leggi sul territorio Italiano. Ci sono stati attimi concitati e di forte tensione presso il piano terra dell'istituto e presso della locale infermeria, solo dopo vari minuti si è riusciti a riportare il soggetto alla ragione grazie all'estenuante impegno profuso dai poliziotti intervenuti, ma resta il fatto che alcune unità di Polizia penitenziaria chiamati al celere intervento per evitare il peggio. Hanno subito ancora una volta delle ferite accertate successivamente presso il locale nosocomio dove si sono recati per le prime cure del caso.

“Riteniamo l'organizzazione interna da rivedere quanto prima – prosegue il Sappe, primo sindacato di categoria per i baschi azzuri – ed auspichiamo di incontrare la Direzione prossimamente e non per fare il solito 'braccio di ferro' tra le parti, ma proprio per entrare in maniera pregnante negli argomenti che vedono la sicurezza e l'incolumità interna al primo posto per i nostri colleghi”.

Il vice segretario per la Liguria Galluzzo ha aggiunto: “Lo sgradevole episodio odierno è l'ennesimo di una lunga serie, nel penitenziario della città, uno dei sette della Liguria, che resta ancora oggi sovraffollato con all'incirca 350 detenuti ristretti a fronte dei 209 posti previsti, sono numeri che sicuramente non aiutano a lavorare con serenità e soprattutto con efficienza ostacolando risultati ed obiettivi costantemente perseguiti. Ribadiamo per una opportuna conoscenza, che il personale non ha dei grandissimi mezzi per difendersi e salvaguardarsi da eventuali improvvise aggressioni, si tratta di ammettere una volta per sempre che esiste una esagerata esposizione a rischi di incolumità, infatti non siamo assolutamente d'accordo per i prossimi esperimenti dettati dall'amministrazione centrale come ad esempio la Vigilanza Dinamica, ultimo ritrovato metodo , che se esteso o diffuso porterà a seri e gravi danni per chi nel carcere ci lavora per far rispettare regole e leggi dello Stato, senza contare poi il livello di responsabilità da capogiro per gli operatori di polizia”.